Allegato 3

1. **Numero Azione**

21

2. **Titolo Azione**

PROGETTO INFANZIA LAMPEDUSA

3. **Descrizione delle Attività**

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione..)

Il centro di aggregazione si configura nel territorio lampedusano come luogo di incontro e di aggregazione per la generalità dei ragazzi, adolescenti e giovani mediante il coinvolgimento diretto basato su proposte aggregative concrete. Il Centro si propone l'organizzazione di attività sportive, musicali, teatrali, grafiche, ludiche ed estemporanee, attivando inoltre laboratori a tema ed instaurando collaborazioni con le Scuole del territorio. Obiettivo prioritario del Centro è quello di dare valore alle relazioni operatori – minori e di favorire la socializzazione attraverso la funzione del gruppo nonché di contrastare l'emarginazione e la devianza. Il Centro è una struttura diurna rivolta a minori all'interno della quale vengono perseguite forme produttive di aggregazione, luogo ove vengono affrontati percorsi di crescita, di solidarietà e di promozione della cultura giovanile. Esso si inscrive in un quadro di prevenzione aspecifica, operante in campo primario, ma anche in campo secondario nei confronti dei ragazzi che manifestano problemi di disadattamento. Gli obiettivi generali e specifici dell'intervento si possono così riassumere: *educare all'uso del tempo libero* (acquisizione di capacità cognitive legate al saper usare il tempo necessario a svolgere le singole attività; ordinare il tempo dello studio; imparare a individuare le priorità; acquisire capacità di discernimento rispetto agli interessi); *offrire opportunità di relazioni* (flessibilità nella soluzione dei problemi a livello di gruppo; tolleranza delle differenze individuali; ricerca di rapporti e capacità di mantenerli); *favorire l'autostima* (acquisire coscienza dei propri limiti ed accettazione degli stessi; acquisire sentimenti di valore personale, sperimentare la fiducia dell'altro); *formare all'autocontrollo* (capacità di differire la gratificazione in rapporto ad una soddisfazione futura, costruzione, rispetto e motivazione delle regole; controllo dell'impulsività; capacità di comunicazione secondo le regole). Tali obiettivi, il cui conseguimento ha riflessi diretti sui ragazzi che frequentano il centro e sulle famiglie di appartenenza, sono integrati da obiettivi di valenza sociale più generale come: consolidare un punto di riferimento per l'aggregazione; offrire opportunità di supporto anche per l'apprendimento scolastico; favorire esperienze di continuità educativa. La metodologia di lavoro adottata dagli operatori partirà dal presupposto che essi rivestiranno una funzione di sostegno per lo sviluppo delle capacità educative proprie dei ragazzi, non sostituendosi a loro nei ruoli che essi stessi potranno assumere positivamente, ma stimolandone l'assunzione di iniziative e di responsabilità decisionale in un'ottica di progressiva autonomia e libertà d'espressione. L'offerta del servizio nel suo complesso prevede la programmazione di interventi ed attività per diverse fasce d'età omogenee comprese tra i sei ed i diciotto anni; i minori potranno fruire dei diversi servizi secondo orari e giornate specifici e secondo calendari organizzati in modo comunque flessibile. Ci si attende nell'arco del triennio il raggiungimenti di forme di autogestione del centro da parte dei ragazzi più grandi. Saranno privilegiate tutte le aree ed i segmenti operativi legati agli interessi ed alle necessità e/o esigenze che emergeranno in itinere, tenendo in considerazione la concreta disponibilità di strumenti e spazi idonei ed adeguati alle esperienze che si vorranno maturare: laboratorio di informatica, laboratorio di arti

espressive manuali e corporee, laboratorio di immagine (fotografia, cineforum), laboratorio e/o spazio musicale. Parimenti alla gestione di tali interventi verranno organizzati ed elaborati specifici programmi di sistema allo scopo di ottimizzare la rete di soggetti coinvolta: famiglie, operatori, personaggi chiave della comunità. Prioritariamente saranno organizzati incontri di in – formazione ciclica con cadenza semestrale al fine di delineare altri programmi di interesse e realizzando gruppi tematici di discussione eterogenei. Gli obiettivi specifici da addurre a tale intervento si riferiscono a: sostenere le famiglie nei compiti educativi e nei processi legati alla crescita in tutte le fasi di sviluppo (seconda infanzia, preadolescenti, adolescenti); promuovere il senso oltre che il dovere alla partecipazione da parte dei genitori nel progetto di vita dei propri figli nell'ottica del rispetto delle scelte consapevoli maturate dai giovani di concerto, alle istituzioni; fornire agli operatori strumenti alternativi di gestione dei conflitti nella misura in cui essi si presentano nel gruppo, e sviluppare buone pratiche orientate al fronteggiamento di situazioni di crisi , favorendo il dialogo ed il confronto non solo tra operatori ma soprattutto con altri referenti significativi di appartenenza nella vita della comunità giovanile coinvolta; educare i sistemi e le agenzie sociali che a vario titolo incorrono nella relazione con il target di riferimento allo scopo di imparare a guardare con rispetto alla forza espressiva manifestata dai ragazzi come valore aggiunto alla crescita ed allo sviluppo del territorio sotto diversi punti di vista: sociale, culturale, politico, economico, educativo, formativo.
L'azione di che trattasi mira a consolidare e implementare le attività già avviate in tale segmento ponendosi come obiettivo la continuità del servizio.

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione;in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Centro si candida naturalmente alla costruzione di alleanze e rapporti di collaborazione con diversi soggetti interistituzionali i quali, ognuno secondo la propria competenza, potranno concorrere a sviluppare, intervenire, segnalare risorse e potenzialità, problemi oggetto di censure, disfunzioni che impediscono e/o rallentano i processi della libera manifestazione espressiva dei ragazzi. Per tali ragioni le agenzie potenzialmente coinvolte potranno essere: le scuole, l'ufficio di servizio sociale professionale, il tribunale per i minorenni, la medicina di base e gli uffici sanitari quali l'ufficio di educazione alla salute e l'ufficio di psicologia, la chiesa, il privato sociale. Le modalità di esecuzione specifiche delle collaborazioni intraprese, che potranno essere di volta in volta ufficializzate mediante protocolli di intesa, si potranno realizzare tramite la costituzione di gruppi ristretti, riunioni, costruzione ed elaborazione di piani di intervento mediante l'istituzione di tavoli basati su temi e/o problemi specifici. Luogo di svolgimento degli interventi sarà il centro "Padre Policardi" messo a disposizione dal Comune privo però allo stato attuale di attrezzature.

5. Figure Professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP(EXASP(Ex AUSL), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
Animatore socio - culturale		3	4
Esperto pc		1	1
Esperto arti espressive		1	1

Psicologo		-	1
Pedagogista		1	1
Assistente sociale coordinatore		1	2

6. Piano Finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

□ Diretta
□ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
……..
□ Indiretta /esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
Coprogettazione